

Oasi di ghiaia e labirinto di sassi

L'oasi di pace fiorita

-  Genera vita tra i sassi
-  Fa prosperare fiori rari
-  Si presta bene per superfici piccole



1. Vantaggi per l'uomo e la natura

Le oasi di ghiaia esistono in natura dove vige grande dinamismo. Troviamo isolotti di ghiaia in prati e fiumi, superfici di ghiaia nelle cave e sotto pareti rocciose oppure su terreni dove lo strato di vegetazione è presente in modo disomogeneo, come le scarpate, i bordi delle strade e le aree di cantiere o di deposito di grandi dimensioni. Superfici ruderali ghiaiose e aride costituiscono habitat particolari che si contraddistinguono per le poche sostanze nutritive, il suolo permeabile, l'ubicazione prevalentemente soleggiata e la presenza di flora e fauna adattate. Si tratta spesso di luoghi che ricordano un clima mediterraneo, caldo e secco, e che attirano specie che amano la calura, come quelle pioniere e quelle resistenti alla siccità. Terreni sabbiosi o argillosi vengono sfruttati da api selvatiche che nidificano sottoterra, strutture in pietra o legno attirano lucertole e coleotteri, e tra l'uno e l'altro saltano le cavallette.



Bombo



Bellargo



Cavalletta celestina

2. Istruzioni per la costruzione

2.1. Possibilità di realizzazione e pianificazione

Le oasi di ghiaia vengono create in luoghi soleggiate e asciutti. Nel caso in cui il suolo non fosse già ghiaioso e povero di sostanze nutritive, lo strato superficiale esistente viene tolto e sostituito da ghiaia. Superfici tra posteggi, lungo strade, stradine, facciate e muri, così come piazze poco utilizzate si prestano bene per le oasi di ghiaia, le quali possono essere realizzate anche su tetti piatti (secondo la capacità portante di quest'ultimi).

Un allestimento del tutto particolare è il labirinto di sassi, costituito da sentieri da cui osservare la flora e la fauna e in mezzo ai quali crescono piante ruderali.



È importante sapere che le oasi di ghiaia sono soggette a una dinamica molto affascinante: la superficie cambia costantemente il suo aspetto, le piante si «muovono», gli animali ravvivano l'area. Ciò comporta un intervento regolare per prevenire la crescita incontrollata di piante selvatiche, soprattutto delle neofite invasive.

2.2. Miscele di semi e piante selvatiche

Nei negozi specializzati sono disponibili diverse miscele di semi per superfici ruderali asciutte. Per attirare farfalle, api selvatiche e altri insetti, conviene puntare su quelle di provenienza regionale, composte più da fiori selvatici che da erba, o su quelle contenenti una grande quantità di piante nettariifere o di cui si cibano i bruchi. Scegliere arbusti selvatici in vaso o mattoni vegetali consente di accelerare la fioritura. Se ne possono piantare di diverso tipo, bisogna però tenere conto della loro grandezza e del loro sviluppo. Consigliamo di preferire gli arbusti piccoli a quelli che crescono tanto e rapidamente.

2.3. Substrato e materiale

Per le oasi di ghiaia e i labirinti di sassi si prestano bene i suoli grezzi, i substrati sabbiosi o la ghiaia, e sulle superfici grandi si può optare per varie combinazioni, per esempio un suolo grezzo con isole di

ghiaia, sabbia o argilla. In aggiunta si possono erigere piccole strutture in sasso (mucchi, ometti, frammenti di pietra) e in legno (rizoma, tronco, stele di legno morto, siepe di legname).

3. Manutenzione e consigli

Tutte le piante vanno curate a mano. Occorre rimuovere sistematicamente dall'inizio le neofite invasive e smaltirle correttamente, sfoltire e potare in modo selettivo gli arbusti selvatici, e sradicare quelli a forte crescita. Le parti di pianta appassite o secche vanno tagliate solo in primavera. Le piante con fusto midolloso non dovrebbero essere trattate per almeno due anni, in modo da non distruggere i nidi delle api selvatiche. Anche semi e frutti vanno lasciati al loro posto durante l'inverno, in quanto costituiscono una fonte di cibo per gli uccelli e un luogo di svernamento per i ragni.



All'occorrenza, per far ricominciare da capo la dinamica naturale si può vangare a macchina o a mano, dissodare con un erpice o un estirpatore oppure fresare con una fresatrice l'intera superficie o parti di essa.

4. Specie di fiori selvatici indigene per oasi di ghiaia

Nome volgare	Nome botanico
Aglione selvatico	<i>Allium oleraceum</i>
Liliosfodelo minore	<i>Anthericum ramosum</i>
Vulneraria comune	<i>Anthyllis vulneraria</i>
Astro di Virgilio	<i>Aster amellus</i>
Asteroide salicina	<i>Bupthalmum salicifolium</i>
Campanula serpeggiante	<i>Campanula rapunculoides</i>
Campanula soldanella	<i>Campanula rotundifolia</i>
Fiordaliso vedovino	<i>Centaurea scabiosa</i>
Cicoria comune	<i>Cichorium intybus</i>
Cornetta coronata	<i>Coronilla coronata</i>
Carota selvatica	<i>Daucus carota</i>
Garofano a mazzetti	<i>Dianthus armeria</i>
Garofano dei Certosini	<i>Dianthus carthusianorum</i>
Viperina azzurra	<i>Echium vulgare</i>
Garofanino di Dodonaeus	<i>Epilobium dodonaei</i>
Euforbia verrucosa	<i>Euphorbia verrucosa</i>
Eliantemo maggiore	<i>Helianthemum nummularium</i>
Sparviere pelosetto	<i>Hieracium pilosella</i>
Linaiola comune	<i>Linaria vulgaris</i>
Ginestrino	<i>Lotus corniculatus</i>
Lupinella comune	<i>Onobrychis viciifolia</i>
Ononide strisciante	<i>Ononis repens</i>
Origano comune	<i>Origanum vulgare</i>
Papavero comune	<i>Papaver rhoeas</i>
Pulsatilla comune	<i>Pulsatilla vulgaris</i>

Reseda comune	Reseda lutea
Salvia comune	Salvia pratensis
Salvastrella minore (Bibinella)	Sanguisorba minor
Vedovina selvatica	Scabiosa columbaria
Cornetta ginestrina	Securigera varia
Borracina bianca	Sedum album
Borracina insipida	Sedum sexangulare
Borracina maggiore	Sedum telephium
Silene ciondola	Silene nutans

5. Allegato

5.1. Maggiori informazioni

Sul sito www.il-vostro-giardiniere.ch sono elencati i giardinieri di JardinSuisse che aiutano a pianificare e ad attuare i moduli naturali.

Trovate altre schede e giardini dimostrativi al sito www.naturmodule.ch/it/.

5.2. Fotografie

Ringraziamo Sebastian Meyer per aver messo a disposizione le fotografie.